



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 5779

Roma li, 17.09.10

All.

DR. LUGI PAGANO
PROVVEDITORE REGIONALE A.P.
MILANO

e per conoscenza

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
SAN VITTORE MILANO

SEGRETERIA REGIONALE
SEGRETERIA PROVINCIALE
UILPA PENITENZIARI MILANO

OGGETTO: organizzazione del lavoro C.C. Milano San Vittore -

Da tempo ormai il coordinamento provinciale e regionale UIL cerca, invano, di comprendere il metodo di gestione attuato dal Direttore dell'istituto ed in particolare del sistema di relazione con le OO.SS.

Fatta eccezione per la commissione mensa, negli ultimi due anni, praticamente non si registrano incontri e/o convocazioni del tavolo sindacale per discutere di organizzazione del lavoro o quant'altro.

Dopo la conclusione del protocollo d'intesa locale, che tra l'altro deve ancora essere dichiarato "corrispondente" dalla commissione arbitrale regionale, nulla è più stato fatto nemmeno un incontro per verificarne lo stato di attuazione.

Anche la corrispondenza sindacale non trova la giusta considerazione in quanto le risposte spesso sono tardive, evasive o rimandano il problema ad organi superiori. E' il caso della M.O.S. (turno 7/13 e simili) risolto soltanto dopo mesi e mesi di interventi e ora arenato ancora sul riconoscimento degli arretrati.

Si sospende il diritto alla mensa dopo tanti anni di concessione, si avvia un "contenzioso" che da torto al Direttore e questi ora non vuole riconoscere gli arretrati, sotto forma di buono pasto, agli aventi diritto.

Si registrano situazioni contraddittorie come quella dei neo vice sovrintendenti, laddove quelli del penultimo corso (2 anni fa) sono stati riassegnati tutti nei compiti che ricoprivano in precedenza, mentre gli ultimi sono stati convocati, a distanza di sei mesi circa, per comunicargli che si è scelta la linea del cambiamento rispetto al passato perché troppo coinvolti con i vecchi colleghi.

Peccato però che il PIR preveda che l'assegnazione nei posti di servizio avvenga mediante interpello e che l'organizzazione del lavoro (sia prima che adesso), preceduta da adeguata informazione preventiva, deve essere concordata con le OO.SS..

Anche il coordinamento delle unità operative, attribuibile al personale del ruolo ispettori e soltanto in assenza di essi ai sovrintendenti, in realtà diventa sempre più prerogativa di questi ultimi (attualmente 2 reparti ma si vocifera già di un terzo). Al riguardo sarebbe bene forse una riflessione anche di codesto ufficio sull'impiego degli ispettori, soprattutto in servizi esterni all'istituto.

Vengono segnalate anche violazioni in merito al rispetto della graduatoria per l'assegnazione di personale presso l'N.T.P., dove qualcuno è stato "scavalcato", forse perché sgradito, con la promessa di essere tenuto in considerazione in occasione di future assegnazioni.

Il prospetto mensile dello straordinario esposto al N.T.P. è parziale in quanto include soltanto le ore messe in pagamento, omettendo di indicare il totale delle ore effettuate, mentre l'ufficio servizi all'interno dell'istituto ancora non provvede ad esporlo all'albo del personale.

./.

In ultimo, ma non per importanza, il problema del coordinamento del servizio piantonamenti che vive una paradossale situazione in quanto è previsto un "ufficio" piantonamenti con la presenza di un agente e un sovrintendente, i quali espletano la loro attività nel turno mattinale (quando è presente anche il coordinatore del nucleo), ed il servizio è privo di coordinamento. Un'attività e un'organizzazione del lavoro, quest'ultima, realizzata senza il previsto confronto con le OO.SS. che non riesce a dare risposte concrete ai bisogni del servizio perché nelle ore pomeridiane, serali e notturne non esiste un punto di riferimento da contattare per coloro che sono in servizio presso gli ospedali esterni. Gli accompagnamenti urgenti, di conseguenza, registrano difficoltà anche solo per reperire un paio di manette, un telefono cellulare per i contatti con l'istituto ecc.....

Come detto in precedenza, la gran parte delle questioni citate sono già state affrontate con precorsa corrispondenza dal coordinamento provinciale UIL ma gli esiti, quando intervenuti, sono stati incerti e inconcludenti in quanto le questioni sono praticamente attuali.

Premesso quanto sopra si chiede alla S.V. di intercedere nei confronti del Direttore dell'istituto per le seguenti ragioni:

1. perché riconosca il diritto a percepire gli arretrati, in forma di buono pasto, a coloro i quali avevano diritto a fruire della M.O.S. ma non l'hanno potuto fare per l'erronea interpretazione delle regole da parte dell'amministrazione;
2. perché rispetti gli accordi e le regole sottoscritte, prevedendo l'informazione preventiva e il successivo confronto con le OO.SS. in materia di organizzazione del lavoro e assegnazione negli incarichi, disponendo quindi la convocazione per tutte le questioni citate nella presente nota (impiego sovrintendenti - ufficio piantonamenti - verifica applicazione PIL);
3. perché riveda l'assegnazione di personale presso il N.T.P. riconoscendo tale diritto agli aventi diritto in virtù della graduatoria conseguente l'interpello diramato;
4. perché attribuisca, secondo le procedure concordate, il coordinamento delle unità operative al personale appartenente al ruolo degli ispettori;
5. perché vengano affissi all'albo del personale i prospetti riepilogativi dello straordinario svolto dal personale, completo di ogni dato, relativo al personale impiegato presso il nucleo e all'interno dell'istituto, prevedendone anche la trasmissione alle OO.SS.

Si chiede, inoltre, di convocare la commissione arbitrale regionale affinché si pronunci sulla corrispondenza o meno del PIL sottoscritto.

Distinti saluti,

Il Segretario Nazionale
Angelo Urso

